



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse
il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

Piano di Azione

“Interventi per il miglioramento del servizio di Raccolta Differenziata in Calabria nei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti”

RISPOSTE ALLE FAQ PERVENUTE

Quesito n. 3

In riferimento al Bando "Interventi per il miglioramento del servizio di Raccolta Differenziata in Calabria nei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti" si chiede quanto segue:

1. Su proposte progettuali dove il servizio sarà in amministrazione diretta, sono riconosciute le spese per prestazione di servizi c.d. "*spese di progettazione esterna*", e se si in che percentuale massima potrà essere riconosciuta la spesa.
2. Si chiede se per "approvazione del progetto di servizi/forniture e dei relativi quadri economici, predisposta secondo le modalità di legge" si intende il "Piano Comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati" predisposto dai Comuni.

Riposta

- 1) Nel caso di amministrazione diretta sono ammissibili le spese per investimenti intese come costi inerenti l'acquisto di nuove forniture, attrezzature, macchinari e/o automezzi direttamente connessi al servizio di raccolta differenziata e funzionali alla realizzazione del progetto ammesso a contributo.
Pertanto, si dà risposta positiva al quesito posto a condizione che la c.d. "spesa di progettazione esterna" sia alla base del progetto per l'acquisto di nuove forniture, attrezzature, macchinari e/o automezzi e sia corredato da apposito prospetto economico degli oneri complessivi per l'acquisizione delle forniture.
Si precisa che, tali spese sono ritenute ammissibili nel limite del 10% dell'importo del **valore complessivo** dell'auto-prestazione.
In ogni caso, le spese di cui sopra saranno ritenute ammissibili a condizione che siano rispettati limiti e le modalità fissate dall'art. 24 del D.lgs. 50/2016 (cfr. lett. d) Paragrafo 7.5 del Disciplinare).
- 2) La risposta è negativa: non è richiesta la predisposizione di alcun Piano. La documentazione da produrre e da inserire nella busta B "Documentazione Tecnica" è dettagliata nel paragrafo 5 del Disciplinare, che prevede la redazione di un progetto che si ribadisce deve essere redatto in conformità all'art. 23 co. 14 e 15 del D.lgs. n. 50/2016, integrato con uno specifico elaborato che nel Disciplinare si rammenta è richiesto a pena di esclusione, contenente elementi specifici in relazione alle diverse tipologie dell'intervento proposto a finanziamento e al servizio di gestione dei rifiuti.